



Istituto Comprensivo di Inverigo

Scuola dell'infanzia - primaria - secondaria di 1 grado Cod. meccanografico coic824004 - Cod. fiscale n° 81003850138

Via Monte Barro, 2 - 22044 INVERIGO (Como) Tel.: 031/60.73.21 Fax: 031/35.90.146

e-mail: coic824004@istruzione.it / sms.inverigo@tiscali.it

Prot. N. 9424/A19

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e.p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

ATTI ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento,
 - 2) il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 3) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 4) il piano è approvato dal consiglio d'Istituto;
 - 5) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 6) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare alla necessità di ridurre la variabilità di punteggi tra le classi nell'area logico matematica e linguistica.

- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, volte a favorire il successo scolastico e l'attenzione per il percorso formativo del singolo alunno, come diretta espressione dell'art. 3 della Costituzione che recita "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociali e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinione politica, di condizioni sociali ..." di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
- Promozione del benessere, della salute della persona e dello stare bene a scuola.
 - Rielaborare il POF d'Istituto in un'ottica triennale per renderlo partecipato e condiviso con le risorse territoriali.
 - Prevedere riunioni di ambiti in verticale.
 - Adottare metodologie didattiche innovative.
 - Sviluppo delle Competenze trasversali (cittadinanza, informatiche).
 - Utilizzare le nuove tecnologie nella didattica quotidiana.
 - Esplicitare modalità di verifiche e di valutazione.
 - Rafforzare momenti laboratoriali, per applicare gli insegnamenti teorici.
 - Creare ambienti accoglienti ed idonei e saperli diversificare.
 - Programmare percorsi di recupero e di potenziamento.
 - Programmare verifiche per classi parallele per tutto l'Istituto.
 - Collaborare con tutte le figure professionali presenti in classe.
 - Promuovere attività di Peer to peer e di tutoraggio fra studenti.
 - Continuare e potenziare iniziative di consulenze per le famiglie
 - Aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza e la sostenibilità ambientale.
 - Introdurre elementi di flessibilità didattica e organizzativa finalizzata a una valorizzazione delle risorse professionali e a una maggiore sostenibilità del POF sia in orario curricolare che extra curricolare.
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento alle seguenti priorità:
- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che il piano triennale dovrà migliorare la dotazione multimediale dei vari plessi con l'acquisto di LIM e altri supporti finalizzati oltre che alla didattica quotidiana, all'organizzazione degli uffici per la dematerializzazione già prevista nella norma, supportate anche con l'adesione a progetti PON.
- Per ciò che concerne i posti in organico per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di otto unità;
 - Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso di IRC per l'esonero del primo collaboratore del dirigente;
 - Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del referente di plesso, del coordinatore di classe, referenti alla Salute, Referenti Biblioteche;
 - Mantenere le Commissioni su attività specifiche di didattica e sicurezza dell'Istituto. Le commissioni saranno coordinate dalle Figure Strumentali e/o dal Dirigente.
 - Per il buon funzionamento dell'Istituto, per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno dovrebbe essere così definito:
 - n. 1 DSGA;
 - n. 6 assistenti amministrativi
 - n. 22 collaboratori scolastici
 - sarebbe indispensabile n. 1 assistente tecnico per il settore informatico

Per ciò che concerne le attività formative rivolte ai docenti e al personale ATA , si individuano i seguenti settori:

- Corso obbligatorio sulla sicurezza;
- Corso di primo soccorso e/o di aggiornamento;
- Corso antincendio;
- Formazione sulle competenze amministrativo-contabili;
- Incremento delle capacità logico/matematiche
- Nuovi ambienti di apprendimento
- Pratiche inclusive
- Certificazione delle Competenze
- Internazionalizzazione (*Erasmus, L2, Intercultura*)
- Nuove metodologie didattiche
- Applicazione delle tecnologie
- Didattica per competenze
- Didattica delle discipline.

Per quanto possibile le attività formative saranno organizzate a livello di rete provinciale o di rete locale, in base alle risorse finanziarie. L'aggiornamento interno dovrà attuarsi su tematiche specifiche in orario extra scolastico.

Si porrà attenzione all'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso interventi sulla legalità, l'uso corretto del Web, il rispetto delle regole.

- E' assicurato l'insegnamento della Lingua inglese nella scuola primaria, favorendo, ove possibile un primo approccio ludico a tale lingua anche nella scuola dell'infanzia. Interventi di operatori di madre lingua, contatti diretti e rapporti epistolari o tramite i social network con alunni di scuole e tradizioni inglesi.
 - Valorizzare e potenziare altre lingue europee attraverso Madre Lingue; Certificazione Europee (KET).
 - Per ciò che concerne l'orientamento si svolgeranno attività coordinate con gli istituti secondari di II grado presenti sul territorio (Open day, Accoglienza, microstage, partecipazione a fiere dell'orientamento..) Progetti ponte nei passaggi di Ciclo.
- 5) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2", potranno essere inseriti nel Piano. In particolare si ritiene di inserire i seguenti punti:
- Favorire e mantenere le scelte relative all'alternativa ai libri di testo e alla didattica laboratoriale della Scuola primaria.
 - Mantenere progetti Erasmus per lo scambio di studenti e formazione docenti; scambi Etwinning.
 - Percorsi formativi genitori / docenti.
 - Programmazione didattiche innovative quali Life Skill training.
- 6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza

quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

- 8) Il Piano, rivedibile annualmente, dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, per essere portato all'esame del collegio stesso entro il mese di ottobre.

Inverigo, 13 ottobre 2015

Il dirigente scolastico
Prof.ssa Serratore Maria